

INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL SETTORE TESSILE DEL DISTRETTO INDUSTRIALE PRATESE

BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Art. 1. Premesse

1. La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, all’art. 1, comma 658, in considerazione del significativo impatto collegato all’emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle esigenze di tutela e rilancio della filiera produttiva del distretto industriale pratese, ha attribuito al Comune di Prato un contributo straordinario di 10 milioni di Euro per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese - così come individuato dalla Regione Toscana con deliberazione 21 febbraio 2000, n. 69 – per attività di studi, ricerche e progetti collettivi di filiera.
2. Il successivo comma 659 stabilisce che *“Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti le modalità di erogazione del contributo di cui al comma 658, i criteri per la selezione dei programmi e delle attività finanziabili, le spese ammissibili nonché le modalità di verifica, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute utilizzando il medesimo contributo”*.
3. A tale disposizione è stata data attuazione con il Decreto Ministeriale 5 agosto 2022, pubblicato nella GURI Serie Generale n. 227 del 28 settembre 2022 (di seguito “Decreto”).
4. Ai sensi dell’art. 3 del Decreto la dotazione finanziaria dei cui all’art. 1, comma 658, della Legge n. 234/2021 viene così ripartita:
 - 8 milioni di euro per contributi diretti alle imprese, da assegnare tramite appositi bandi;
 - 2 milioni di euro per la realizzazione di progetti di sistema di interesse per il distretto.
5. Il Comune di Prato, in data 16 settembre 2022, ha stipulato con le parti sociali uno specifico protocollo d’intesa nell’ambito del quale è stato istituito un tavolo permanente di coordinamento delle azioni attuative.
6. In data 30 dicembre 2022 è stata sottoscritta apposita convenzione ai sensi dell’art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. con la quale il Comune di Prato assegna alla Camera di Commercio di Pistoia-Prato tutte le funzioni relative alla gestione dei bandi pubblici per la concessione dei contributi alle imprese di cui al D.M. 5 agosto 2022. **In tale ambito la Camera di Commercio di Pistoia-Prato agisce in nome e per conto del Comune di Prato.**
7. Con Deliberazione n. 7/23 del 26 gennaio 2023 la Giunta della Camera di Commercio di Pistoia Prato, recependo i requisiti e i criteri non modificabili stabiliti dal Decreto nonché le indicazioni espresse dal tavolo di coordinamento, ha provveduto all’allocazione di massima delle risorse di cui al Capo II del Decreto stesso (contributi diretti alle imprese).
8. Il presente bando viene emanato in attuazione della suddetta deliberazione.

Art. 2 – Finalità

1. Nell'ambito delle risorse di cui alle disposizioni citate all'art. 1 il Comune di Prato, avvalendosi della Camera di Commercio di Pistoia-Prato quale soggetto gestore, intende finanziare progetti dotati di elevato contenuto di innovazione e sostenibilità in grado di accrescere la competitività delle imprese proponenti e con ricadute positive sul distretto industriale pratese volti alla realizzazione di programmi di investimento finalizzati al miglioramento della sostenibilità socio-ambientale della produzione, con particolare riferimento ad interventi volti all'efficientamento energetico ovvero per la riduzione dei costi di approvvigionamento energetico.

Art. 3 – Dotazione finanziaria

1. Per le finalità di cui sopra vengono stanziati risorse per complessivi Euro 4.000.000,00 (quattromilioni) a **valere sul contributo straordinario di cui all'art. 1, comma 658, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.**

Art. 4 – Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le imprese operanti nel settore tessile facenti parte del distretto industriale pratese che, alla data di presentazione della domanda:
 - a) sono regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese;
 - b) hanno **sede o unità locali destinatarie dell'intervento** nell'ambito territoriale e funzionale del distretto industriale pratese come individuato con Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana 21 febbraio 2000, n. 69¹. La sede legale deve, in ogni caso, trovarsi nel territorio nazionale. La localizzazione deve risultare dal Registro delle Imprese;
 - c) svolgono, quale **attività primaria nelle localizzazioni oggetto dell'intervento**, una delle attività individuate dai codici ATECO 2007 della Divisione 13 (Industrie tessili) - come risultante esclusivamente dal Registro delle Imprese – relative a classi, categorie e sottoclassi dei seguenti gruppi:
 - 13.1 – Preparazione e filatura di fibre tessili
 - 13.2 – Tessitura
 - 13.3 – Finissaggio dei tessuti
 - 13.9 – Altre industrie tessiliad esclusione del solo codice 13.0;
 - d) non si trovano in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dalla Legge fallimentare) e non sono sottoposte ad ogni

¹ comuni di Prato, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano e Vernio (provincia di Prato), comuni di Agliana, Montale e Quarrata (provincia di Pistoia), comuni di Calenzano e Campi Bisenzio (provincia di Firenze)

altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare, da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per l'effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 14/2019 e s.m.i. (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) che non consentano la continuità aziendale, né abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- e) sono in regola con le vigenti disposizioni in materia di obblighi contributivi;
- f) non risultano destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett d), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i. (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica);
- g) i cui legali rappresentanti o amministratori non sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda²;
- h) i cui legali rappresentanti nonché gli altri soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. 8 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo Decreto;
- i) sono in regola con il pagamento del diritto annuale;
- j) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di Commercio di Pistoia-Prato ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.

2. La mancanza anche di uno solo dei suddetti requisiti comporterà l'inammissibilità della domanda. **Per il solo requisito di cui alla lettera i) potrà tuttavia essere concesso un termine non superiore a 10 giorni lavorativi³ dal ricevimento della relativa comunicazione tramite PEC per la regolarizzazione.**
3. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.
4. **Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo** a valere sul presente bando.
5. **Le domande possono essere presentate esclusivamente da imprese singole.** Non è ammessa la presentazione di progetti in forma congiunta da parte di più imprese.
6. Fermo restando quanto disposto al precedente paragrafo 4, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.M. 5 agosto 2022, ciascuna impresa, sia in forma singola che in qualità di partecipante ad un progetto integrato di distretto (laddove ammessi ai sensi dello specifico bando), può presentare una sola domanda di agevolazione a valere sul contributo straordinario di cui all'art. 1, comma 658, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, fatta salva la possibilità di presentazione di una nuova domanda su successivo bando, in caso di rigetto dell'istanza in esito alla relativa istruttoria.

² Si veda l'art. 80, c. 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici"

³ Sono considerati lavorativi tutti i giorni di calendario esclusi il sabato, la domenica e i giorni festivi.

Art. 5 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando progetti volti alla realizzazione di programmi di investimento che comprendano uno o più degli interventi di seguito indicati:
 - a) efficientamento energetico del processo produttivo (innovazione di processo – sostituzione e ammodernamento di macchinari, impianti e linee produttive esistenti con macchinari, impianti e linee produttive ad elevata efficienza energetica [elettrica e/o termica] che prevedono l'applicazione di nuove tecnologie – interventi innovativi volti a ridurre gli sprechi di energia), nonché efficientamento energetico degli impianti ausiliari all'attività produttiva;
 - b) installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti a fonte rinnovabile per la produzione e la distribuzione dell'energia termica e/o elettrica all'interno dell'unità produttiva, inclusi i sistemi di accumulo e stoccaggio. Il dimensionamento massimo degli impianti ammissibili ad agevolazione dovrà essere non superiore ai documentati fabbisogni annuali di energia del beneficiario nell'anno 2021 o nel 2022 se disponibile, riportati in diagnosi energetica e da presentare obbligatoriamente in fase di domanda. E' consentita la cessione all'esterno dell'energia rinnovabile autoprodotta con impianti ammessi ad agevolazione esclusivamente nel caso di immissione in rete di quantitativi in esubero dovuti a periodi fisiologici di inattività del sito produttivo (festività, ferie, manutenzione etc.) e limitatamente a tali flussi;
 - c) installazione di impianti di cogenerazione - trigenerazione – sistemi ausiliari della produzione;
 - d) installazione di sistemi di gestione e monitoraggio dell'energia;
 - e) interventi di ammodernamento delle cabine elettriche e installazione di gruppi di continuità (ad es. ups rotanti) di adeguata potenza, atti a garantire la regolare alimentazione degli impianti al verificarsi di interruzioni o variazioni temporanee (transitorie); sono ammessi anche interventi di rifasamento e comunque, installazione di sistemi per la stabilizzazione della tensione (*power quality*).
2. Ai fini della conversione dell'energia elettrica e termica in energia primaria si utilizzano i fattori di conversione previsti da ENEA per la trasmissione delle Diagnosi Energetiche ai sensi del D.Lgs 102/2014 (rif. "Foglio di calcolo di riepilogo per il settore industriale" e/o "Foglio di calcolo di riepilogo per il settore terziario" – <https://www.energiaenergetica.enea.it/servizi-per/imprese/diagnosi-energetiche/indicazioni-operative.html>) .
3. La descrizione del progetto e tutti gli elementi necessari alla valutazione dello stesso andranno riportati in una relazione tecnica che illustri in maniera sintetica i risultati tecnico-economici dell'intervento di efficientamento quali investimento, tep risparmiati, VAN, TIR, ecc., corredata dal piano finanziario delle entrate e delle spese previste - secondo lo schema pubblicato sul sito www.ptpo.camcom.it - nonché della diagnosi energetica e degli altri documenti indicati all'art. 9, paragrafo 4.
4. Gli interventi non possono riguardare:
 - a) l'installazione di ulteriori linee produttive, macchinari e impianti;
 - b) ulteriori cicli di lavorazione;
 - c) l'erogazione di ulteriori servizi.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le seguenti spese, **sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione e strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5:**
 - a) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, comprese le relative spese di installazione;
 - b) programmi informatici e licenze software;
 - c) formazione del personale inerente agli aspetti su cui è incentrato il progetto a fronte del quale è richiesta l'agevolazione. La formazione deve essere acquisita da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato e le relative spese sono ammissibili in misura non superiore al 30% (trenta per cento) delle spese ammissibili;
 - d) spese per servizi di consulenza e per l'acquisizione di certificazioni di prodotto o di processo.
2. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA il cui computo non rientra nelle spese ammesse, a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.
3. Ai fini dell'ammissibilità le spese devono essere pagate esclusivamente attraverso uno specifico conto corrente intestato all'impresa beneficiaria, i cui estremi devono essere dichiarati in sede di presentazione della domanda, e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa (**esclusivamente** bonifici bancari, SEPA Credit Transfer, RI.BA.).
4. Non sono in ogni caso ammissibili a contributo le spese:
 - a) relative a beni usati e a mezzi targati;
 - b) relative ad opere edili di qualsiasi tipo;
 - c) inerenti a beni la cui installazione e il cui utilizzo non è previsto presso la sede legale o le unità locali destinatarie delle agevolazioni;
 - d) sostenute attraverso il sistema della locazione finanziaria;
 - e) ascrivibili a titoli di spesa il cui importo sia inferiore a euro 500,00 (cinquecento) al netto di IVA;
 - f) relative a imposte e tasse. L'imposta sul valore aggiunto è ammissibile all'agevolazione solo se la stessa rappresenta per il beneficiario un costo effettivo non recuperabile.

Art. 7 – Termine per la conclusione dei progetti

1. I progetti dovranno concludersi entro 24 mesi (ventiquattro) mesi dalla data del provvedimento di concessione di cui all'art. 10, paragrafo 7.
2. La data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultima fattura, ovvero dell'ultimo documento di spesa avente forza probatoria equivalente, relativa al progetto stesso. Il pagamento delle spese può avvenire anche successivamente, purché in data antecedente alla presentazione della richiesta di

erogazione del saldo del contributo ovvero di erogazione in un'unica soluzione di cui all'art. 11, paragrafo 5.

Art. 8 – Caratteristiche dell'agevolazione e normativa europea di riferimento

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono erogate nella forma del contributo a fondo perduto e sono concesse ai sensi del Regolamento 18 dicembre 2013, n. 1407/2013/UE, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, così come modificato dal Regolamento 2 luglio 2020, n. 2020/972/UE, Pubblicato nella G.U.U.E. 7 luglio 2020, n. L 215.
2. In base a tale Regolamento l'importo complessivo degli aiuti in *de minimis* concessi a una "impresa unica"⁴ non può superare l'importo di Euro 200.000,00 (duecentomila) nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).
3. Qualora la concessione di nuovi aiuti in "*de minimis*" ai sensi del presente bando comporti il superamento del predetto massimale il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nel massimale stesso, ferma restando la necessità di integrale realizzazione del progetto presentato.
4. Le agevolazioni di cui al presente bando possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche "*de minimis*", nei limiti previsti dalla disciplina europea e nazionale di riferimento. Possono inoltre essere cumulate con agevolazioni fiscali o contributive che non costituiscano aiuto di Stato, nel limite del 100% dei costi effettivamente sostenuti.
5. Il contributo è calcolato in percentuale sulle spese ritenute ammissibili, secondo la seguente tabella:

Dimensione impresa	% contributo sulle spese ammissibili
Micro-piccola	70%
Media	60%
Grande	50%

6. Ai fini della definizione della dimensione dell'impresa si fa riferimento al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".

⁴ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate impresa unica.

7. Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo **l'ammontare complessivo delle spese considerate ammissibili ai sensi dell'art. 6 non può essere inferiore a Euro 20.000,00 (ventimila).**
8. **L'importo massimo delle spese ammissibili a contributo è stabilito in Euro 200.000,00 (duecentomila).**

Art. 9 – Presentazione delle domande

1. Le domande di ammissione a contributo devono essere trasmesse esclusivamente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa in modalità telematica, tramite la piattaforma <https://restart.infocamere.it> **dalle ore 10:00 del 04 aprile 2023 fino alle ore 17:00 del 05 giugno 2023**, a pena di esclusione.
2. L'accesso alla piattaforma è consentita al titolare/legale rappresentante dell'impresa come risultante dal Registro delle Imprese previa autenticazione a mezzo SPID, CIE o CNS.
3. Sul sito www.ptpo.camcom.it è resa disponibile la necessaria documentazione tecnica a supporto della presentazione della domanda.
4. Alla domanda devono essere allegati, pena l'inammissibilità della stessa:
 - a) relazione tecnica illustrativa del progetto di cui all'art. 5, paragrafo 3, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante;
 - b) piano finanziario delle entrate e delle spese previste di cui all'art. 5, paragrafo 3, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante;
 - c) diagnosi energetica, redatta secondo lo schema di cui alla norma UNI EN 16247, nella quale siano individuati gli obiettivi di minor consumo di energia primaria degli interventi previsti (per la redazione della Diagnosi non è richiesto necessariamente che il tecnico incaricato sia in possesso della certificazione EGE, ma lo stesso dovrà avere competenze adeguate e pertinenti e dovrà essere regolarmente iscritto ad albo/ordine tecnico professionale), sottoscritta dal tecnico incaricato;
 - d) foglio di calcolo utilizzato per la definizione del MOL di cui al successivo art. 10, paragrafo 2, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante.
5. Gli allegati dovranno essere convertiti in formato .pdf/A e sottoscritti digitalmente dai soggetti indicati al precedente paragrafo 4 con firma Cades in corso di validità (estensione .p7m).

Art. 10 – Istruttoria e criteri di valutazione delle domande

1. L'istruttoria formale delle domande pervenute è effettuata dagli uffici competenti della Camera di Commercio di Pistoia-Prato al fine della verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
 - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
 - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
 - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.
2. L'istruttoria tecnica viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criterio di valutazione	Elementi di valutazione	Parametro	Punteggio
Qualità dell'idea progettuale (max 20 punti)	Numero Interventi ammissibili (a)	1 intervento	0
		2 interventi	10
		Oltre 2 interventi	20
Sostenibilità economica dell'investimento (max 10 punti)	G= rapporto dato dal M.O.L. e l'importo complessivo del progetto (b)	$G \leq 0$	0
		$0 < G < 0,25$	$(G*10) / 0,25$
		$G \geq 0,25$	10
Ricadute positive sul distretto industriale pratese in termini di riduzione dell'impatto ambientale a seguito della capacità di generare efficienza energetica (max. 60 punti)	Energia primaria risparmiata espressa in TEP x 10 ⁶ / importo complessivo del progetto (c)	Energia risparmiata inferiore al 20% del valore di energia risparmiata più elevato	20
		Energia risparmiata pari o superiore al 20% e inferiore al 40% del valore di energia risparmiata più elevato	30
		Energia risparmiata pari o superiore al 40% e inferiore al 60% del valore di energia risparmiata più elevato	40
		Energia risparmiata pari o superiore al 60% e inferiore all'80% del valore di energia risparmiata più elevato	50
		Energia risparmiata pari o superiore all'80% del valore di energia risparmiata più elevato	60
Caratteristiche distintive dell'impresa proponente (max punti 10)	Possesso del rating di legalità (d)	SI	5
		NO	0
	Impresa giovanile (e)	SI	2
		NO	0
	Impresa femminile (f)	SI	3
		NO	0

(a) Il parametro sarà calcolato in relazione alle tipologie indicate all'art. 5, paragrafo 1, identificate con le lettere da "a" a "e"

(b) In sede di compilazione della domanda dovrà essere inserito il valore in Euro del M.O.L. calcolato sulla base del modello reso disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it, nonché l'importo complessivo del progetto, **indipendentemente dal limite massimo delle spese ammissibili** di cui all'art. 8, ultimo paragrafo. Saranno prese in considerazione le prime quattro cifre decimali con arrotondamento per difetto se la quinta cifra decimale è pari o inferiore a 4, per eccesso negli altri casi.

(c) In sede di compilazione della domanda dovrà essere inserito il valore dell'energia risparmiata espresso in TEP risultante dalla diagnosi energetica, calcolato sulla base dei fattori di conversione di cui all'art. 5, paragrafo 2. Il rapporto sarà determinato tenendo conto dell'importo complessivo del progetto dichiarato ai fini della valutazione del criterio precedente. Ai fini dell'attribuzione del punteggio il parametro sarà calcolato con riferimento al rapporto "Energia primaria risparmiata espressa in TEP x 10⁶ / Importo complessivo del progetto" più elevato tra le domande validamente presentate. Per il calcolo del rapporto e del parametro saranno prese in considerazione le prime quattro cifre decimali con arrotondamento per difetto se la quinta cifra decimale è pari o inferiore a 4, per eccesso negli altri casi.

(d) Decreto-legge 1/2012 (Art. 5-ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

(e) si considerano "giovanili" le imprese in cui la partecipazione di imprenditori di età inferiore ai 35 anni compiuti, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute dai soggetti in parola;

Società di capitale	Società di persone e cooperative	Ditte individuali	Altre forme
% di cariche ricoperte da soggetti under 35 + % di quote detenute da soggetti under 35 > 100%	% soci under 35 > 50%	Titolare under 35	% amministratori under 35 > 50%

(f) si considerano "femminili" le imprese in cui la partecipazione delle donne imprenditrici, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute dai soggetti in parola:

Società di capitale	Società di persone e cooperative	Ditte individuali	Altre forme
% di cariche ricoperte da donne + % di quote detenute da donne > 100%	% soci donna > 50%	Titolare donna	% amministratori donna > 50%

- Ai fini della predisposizione della graduatoria alle domande pervenute sarà attribuito un punteggio variabile da 20 a 100 sulla base dei criteri di cui alla tabella che precede. Le imprese sono ammesse in base al punteggio ricevuto fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando.
- In caso di parità di punteggio, ai fini della graduatoria rileva l'ordine di arrivo della domanda.
- In caso di parità di punteggio e di ordine di arrivo su due o più domande posizionate all'ultimo posto della graduatoria dei progetti finanziabili, qualora le risorse residue disponibili siano insufficienti all'assegnazione del contributo nella misura massima prevista per tutti i progetti, il contributo complessivo teoricamente spettante sarà assegnato in proporzione all'ammontare delle spese ammissibili ponderate per la percentuale di contribuzione di cui all'art. 8, paragrafo 5.
- E' facoltà della Camera di Commercio richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi⁵ dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.
- Al termine delle fasi di istruttoria formale e tecnica la Camera di Commercio di Pistoia-Prato procede ad approvare, con determinazione adottata dal Dirigente competente, l'elenco delle domande ammesse a contributo, nei limiti della dotazione finanziaria, previa registrazione degli aiuti individuali nel Registro nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

⁵ Si veda nota 3.

8. Dalla data di adozione della determinazione di cui al paragrafo precedente decorre il termine di 24 (ventiquattro) mesi per la conclusione dei progetti di cui all'art. 7.
9. L'elenco delle domande ammesse a contributo, comprensivo dell'importo massimo concesso e del Codice Unico di Progetto (CUP) associato al progetto finanziato ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3, sarà pubblicato sul sito www.ptpo.camcom.it.
10. Il termine di conclusione del procedimento di concessione è di 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo indicato all'art. 9, paragrafo 1, fatte salve le sospensioni dei termini procedurali previste dalle norme sul procedimento amministrativo.
11. L'assegnazione dei contributi viene comunicata singolarmente a tutti i beneficiari tramite PEC.

Art. 11 – Erogazione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni sono erogate in non più di due quote in relazione alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
2. In caso di progetti con spese ammesse a contributo di importo complessivo inferiore a Euro 100.000,00 (centomila) l'erogazione avverrà in un'unica soluzione successivamente all'ultimazione del progetto.
3. Nel caso di progetti con spese ammesse a contributo di importo pari o superiore a quello indicato al paragrafo precedente l'impresa può presentare una richiesta di erogazione di una prima quota del 50% (SAL) delle agevolazioni concesse successivamente al sostenimento di spese per investimenti, anche non quietanzate, per un importo pari almeno al 50% di quelle ammesse a contributo.
4. La richiesta di erogazione della prima quota del contributo deve essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo cciaa@pec.ptpo.camcom.it utilizzando la modulistica all'uopo predisposta e resa disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it unitamente a:
 - a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti alle spese sostenute per investimenti con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa; la dichiarazione, redatta secondo il modello reso disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it, dovrà essere in formato .pdf/A e sottoscritta digitalmente con firma Cades in corso di validità (estensione .p7m);
 - b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al punto precedente dalle quali si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo.
5. L'erogazione del saldo ovvero l'erogazione in un'unica soluzione deve essere richiesta dall'impresa beneficiaria entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto come definita all'art. 7, paragrafo 2, successivamente all'integrale sostenimento delle spese per la realizzazione dello stesso, pena revoca dell'agevolazione concessa.
6. Le richieste di cui al paragrafo precedente devono essere trasmesse dai soggetti ammessi come da art. 10, paragrafo 7, esclusivamente in modalità telematica, mediante il portale <https://restart.infocamere.it>
7. Alla richiesta devono essere allegate:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti alle spese sostenute per investimenti con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa, ad eccezione dei documenti prodotti in sede di eventuale richiesta di erogazione della prima tranche del contributo;
 - b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa indicate nella dichiarazione di cui al punto precedente dalle quali si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo;
 - c) copia delle quietanze di pagamento (si veda l'art. 6, paragrafo 3, del presente bando).
 - d) relazione tecnica finale contenente l'attestazione dell'effettiva realizzazione dell'investimento previsto e indicato in diagnosi energetica da parte dell'estensore della medesima o da professionista in possesso di analoghe e pertinenti competenze (si veda art. 9, paragrafo 4, lett. c). In caso di variazioni relative alle singole spese, fermo restando il numero e la struttura degli investimenti previsti, la relazione deve attestare che tali modifiche garantiscono il conseguimento delle performance in termini di energia primaria risparmiata indicate in fase di domanda.
8. Gli allegati dovranno essere convertiti in formato .pdf/A e, qualora sia richiesto, sottoscritti digitalmente dai soggetti indicati al precedente paragrafo 7 con firma Cades in corso di validità (estensione .p7m).
 9. Le agevolazioni spettanti, calcolate in proporzione alle spese effettivamente sostenute ed ammesse a rendicontazione sulla base delle percentuali di cui all'art. 8, paragrafo 5, sono erogate sul conto corrente indicato dall'impresa beneficiaria entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta, previa verifica della completezza e della regolarità della documentazione trasmessa nonché il rispetto delle condizioni di erogabilità previste dalle disposizioni vigenti nel tempo.
 10. L'erogazione del saldo del contributo (ovvero l'erogazione in un'unica soluzione) è subordinata alla regolarità contributiva del soggetto beneficiario per quanto concerne gli adempimenti previdenziali e assistenziali, il cui accertamento verrà effettuato d'ufficio mediante richiesta del Durc on line. In caso di irregolarità, si darà luogo all'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, comma 8-bis, del D.L. 69/2013 convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98.
 11. Nel caso in cui l'irregolarità contributiva sia accertata in sede di richiesta di erogazione di una prima quota di contributo ai sensi del paragrafo 3 del presente articolo, la stessa comporterà la revoca totale dal contributo.
 12. In fase di emissione del mandato di pagamento saranno effettuate le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito).

Art. 12 – Controlli

1. La Camera di Commercio di Pistoia-Prato si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni, dei requisiti e degli obblighi previsti dal presente bando.

2. Le imprese beneficiarie sono tenute a consentire e favorire le attività di controllo di cui al paragrafo precedente e a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti disposte dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato.
3. La Camera di Commercio di Pistoia-Prato effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio in misura pari ad almeno il 10% delle domande presentate e finanziate, nonché sull'osservanza degli obblighi di trasparenza di cui al successivo art. 14.

Art. 13 – Obblighi a carico dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena revoca dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati in sede di presentazione della domanda;
 - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo di cui all'art. 8, paragrafo 7, e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
 - d) a non alienare o a non destinazione ad usi diversi da quelli previsti nel progetto ammesso all'agevolazione le immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto dell'agevolazione stessa, prima che siano decorsi tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota del contributo;
 - e) a non cessare o delocalizzare l'attività economica agevolata al di fuori dell'ambito territoriale e funzionale del distretto industriale pratese di appartenenza, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota del contributo
 - f) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e degli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.
2. I soggetti beneficiari sono altresì tenuti a:
 - a) conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese rendicontate per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del saldo (ovvero dell'intero importo) del contributo;
 - b) adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al successivo art. 14.
3. In relazione agli obblighi di cui al presente articolo i soggetti beneficiari sono tenuti a sottoscrivere apposito impegno in fase di presentazione della domanda.

Art. 14 – Obblighi di trasparenza a carico dei soggetti beneficiari

1. Ai sensi dell'art. 1, commi da 125 a 129, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 e s.m.i., le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni (inclusa la Camera di Commercio di Pistoia-Prato) nonché dagli altri soggetti indicati dalla disposizione citata di importo complessivamente superiore a Euro 10.000,00 (diecimila) nel periodo considerato, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

2. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, su portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.
3. Per gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti beneficiari, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.
4. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione è sanzionata secondo quanto indicato all'art. 1, comma 125 ter, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e s.m.i.

Art. 15 – Revoca delle agevolazioni

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando sono revocate in caso di:
 - a) verifica dell'assenza o della perdita di uno o più requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili (per quanto concerne il requisito della regolarità contributiva si veda l'art. 11, paragrafi 10 e 11)
 - b) false dichiarazioni rese e sottoscritte dall'impresa beneficiaria;
 - c) mancato rispetto dei limiti di cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 8, paragrafo 4;
 - d) mancato rispetto dei termini di ultimazione del progetto di cui all'art. 7 del presente bando; la revoca è totale nel caso in cui, entro i predetti termini, il progetto non sia stato realizzato per almeno il 70% (settanta per cento) delle spese ammesse; in caso contrario il contributo sarà rideterminato in proporzione alla percentuale di realizzazione;
 - e) spese validamente rendicontate a seguito dell'ultimazione del progetto inferiori al 70% (settanta per cento) dell'importo delle spese ammesse a contributo (in caso di spese rendicontate pari almeno al 70% dell'importo delle spese ammesse a contributo ma inferiori al 100% il contributo sarà erogato in proporzione alle spese effettivamente sostenute ed ammesse a rendicontazione);
 - f) spese validamente rendicontate inferiori all'importo minimo di cui all'art. 8, paragrafo 7 (Euro 20.000,00 – ventimila);
 - g) mancata richiesta dell'erogazione del saldo ovvero dell'erogazione in un'unica soluzione nel termine di 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto;
 - h) mancata collaborazione nell'attività di controllo disposta dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato ai sensi dell'art. 12 del bando;
 - i) apertura di una procedura di liquidazione volontaria o di procedure concorsuali con finalità liquidatorie di cui all'art. 4, paragrafo 1, lett. d);

- j) alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di cui all'art. 5 ammesso all'agevolazione delle immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto dell'agevolazione stessa, prima che siano decorsi tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota del contributo;
 - k) cessazione o delocalizzazione dell'attività economica agevolata al di fuori dell'ambito territoriale e funzionale del distretto industriale pratese di appartenenza, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota del contributo;
 - l) sussistenza di una causa ostativa ai sensi della normativa antimafia recata dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. (si veda art. 4, paragrafo 1, lett. h);
 - m) variazioni del progetto non compatibili con il mantenimento delle agevolazioni;
 - n) negli altri casi di revoca, totale o parziale, previste dal presente bando ovvero derivanti da specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento europeo.
2. In caso di revoca totale, l'impresa beneficiaria non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.
3. In caso di revoca parziale, l'importo delle agevolazioni spettanti è rideterminato e i maggiori importi dei quali l'impresa beneficiaria abbia eventualmente goduto sono detratti dall'eventuale erogazione successiva ovvero sono recuperati.

Art. 16 – Comunicazioni

1. Ogni comunicazione prevista dal presente bando o comunque inerente la procedura dallo stesso disciplinata sarà effettuata all'indirizzo PEC dichiarato in sede di domanda di ammissione a contributo.

Art. 17 – Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento definito ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di procedimento amministrativo è Daniele Bosi, Dirigente dell'Area 3 "Promozione e Sviluppo Economico" della Camera di Commercio di Pistoia-Prato.

Art. 18 – Trasparenza

1. I dati relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese sono pubblicati sul sito internet dell'Ente secondo le previsioni degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Art. 19 – Trattamento dei dati personali - informativa ex art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (GDPR)

1. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente bando (istruttoria amministrativa e di merito delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese; erogazione del contributo; adempimento degli obblighi di trasparenza e altri obblighi stabiliti dalla vigente normativa) sulla base dei seguenti presupposti giuridici:

- Art. 6.1 lettera e) GDPR (assolvimento di compiti di interesse pubblico) – Legge 580/1993;
- Art. 6.1 lettera c) GDPR (obbligo legale per verifica antimafia e trasparenza);

nonché, a titolo esemplificativo:

- Art. 1, commi 658 e 659, Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- Decreto Interministeriale 5 agosto 2022;
- Art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- D.Lgs. 159/2011 (codice delle leggi antimafia);
- D.Lgs. 33/2013 per pubblicazione sul sito camerale;

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

2. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal bando con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

3. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della Camera di Commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

I dati saranno altresì comunicati al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, al Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché al Comune di Prato per finalità di rendicontazione.

4. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione dell'ultima quota del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

5. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:
- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta privacy@ptpo.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
6. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Pistoia-Prato con sede legale in Via del Romito 71 Prato (Tel 0574/61261) e sede distaccata in Corso Silvano Fedi 36 Pistoia (Tel 0573/99141), mail: segreteria@ptpo.camcom.it, PEC: cciaa@pec.ptpo.camcom.it, la quale ha designato la Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo e-mail privacy@ptpo.camcom.it.

Elenco degli oneri informativi previsti dal Decreto Ministeriale 5 agosto 2022¹ e dal “Bando efficientamento energetico” per l’erogazione di incentivi alle industrie tessili del distretto industriale pratese approvato con deliberazione della Giunta della Camera di Commercio di Pistoia-Prato n. 27/2023 del 08.03.2023

(Art. 7, commi 1 e 2, L. 11.11.2011, n. 280 e DPCM 14.11.2012, n. 252)

ONERI INTRODOTTI ²

1) Domanda di accesso alle agevolazioni			
Riferimento normativo interno	Art. 8, c. 2, D.M. 5.8.2022 - Art. 9 del bando		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

La domanda di ammissione a contributo può essere presentata esclusivamente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa dalle ore 10:00 del 04 aprile 2023 fino alle ore 17:00 del 05 giugno 2023 in modalità telematica, tramite la piattaforma <https://restart.infocamere.it>.

L’accesso alla piattaforma è consentito al titolare/legale rappresentante dell’impresa come risultante dal Registro delle Imprese previa autenticazione a mezzo SPID, CIE o CNS.

In tale fase l’impresa dovrà fornire le informazioni in merito alla dimensione dell’impresa (Micro-Piccola, Media, Grande).

La domanda, redatta in formato elettronico, dovrà contenere le Dichiarazioni Sostitutive di Atto Notorio (DSAN) relative:

- al possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all’art. 4 del bando;
- agli impegni dell’impresa richiedente;
- ai dati necessari alla determinazione del punteggio di cui all’art. 10 del bando.

Nella domanda dovranno altresì essere indicati gli estremi del conto corrente, intestato all’impresa, attraverso il quale verranno effettuati i pagamenti, così come previsto dall’art. 6, paragrafo 3, del bando.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) la relazione tecnica illustrativa del progetto, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante;
- b) il piano finanziario delle entrate e delle spese previste, redatto secondo lo schema pubblicato sul sito www.ptpo.camcom.it e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante;
- c) la diagnosi energetica, redatta secondo lo schema di cui alla norma UNI EN 16247, nella quale siano individuati gli obiettivi di minor consumo di energia primaria degli interventi previsti (per la redazione della Diagnosi non è richiesto necessariamente che il tecnico incaricato sia in possesso della certificazione EGE, ma lo stesso dovrà avere competenze adeguate e pertinenti e dovrà essere regolarmente iscritto ad albo/ordine tecnico professionale), sottoscritta dal tecnico incaricato;

¹ Decreto adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze concernente “Modalità di erogazione del contributo per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese.

² Essendo un nuovo intervento non si tratta tecnicamente di “oneri introdotti”, bensì degli oneri informativi normalmente previsti per l’accesso ad agevolazioni in favore delle imprese.

d) il foglio di calcolo utilizzato per la definizione del MOL, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante.
Gli allegati dovranno essere convertiti in formato .pdf/A e sottoscritti digitalmente dai soggetti indicati con firma Cades in corso di validità (estensione .p7m)

2) Erogazione delle agevolazioni			
Riferimento normativo interno		Art. 10 D.M. 5.8.2022 - Art. 11 del bando	
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Le agevolazioni sono erogate in non più di due quote in relazione alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

In caso di progetti con spese ammesse a contributo di importo complessivo inferiore a Euro 100.000,00 (centomila) l'erogazione avverrà in un'unica soluzione successivamente all'ultimazione del progetto.

Nel caso di progetti con spese ammesse a contributo di importo pari o superiore a quello indicato al paragrafo precedente l'impresa potrà presentare una richiesta di erogazione di una prima quota del 50% (SAL) delle agevolazioni concesse successivamente al sostenimento di spese per investimenti, anche non quietanzate, per un importo pari almeno al 50% di quelle ammesse a contributo.

La richiesta di erogazione della prima quota del contributo dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo cciaa@pec.ptpo.camcom.it utilizzando la modulistica all'uopo predisposta e resa disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it. Alla domanda dovrà essere allegata:

a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti alle spese sostenute per investimenti con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa; la dichiarazione, redatta secondo il modello reso disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it, dovrà essere in formato .pdf/A e sottoscritta digitalmente con firma Cades in corso di validità (estensione .p7m);

b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al punto precedente dalle quali si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo.

L'erogazione del saldo ovvero l'erogazione in un'unica soluzione dovrà essere richiesta dall'impresa beneficiaria entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto, successivamente all'integrale sostenimento delle spese per la realizzazione dello stesso, pena revoca dell'agevolazione concessa.

Le richieste di cui al paragrafo precedente dovranno essere trasmesse dai soggetti ammessi alle agevolazioni esclusivamente in modalità telematica, mediante il portale <https://restart.infocamere.it>

Alla richiesta dovranno essere allegate:

a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti alle spese sostenute per investimenti con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa, ad eccezione dei documenti prodotti in sede di eventuale richiesta di erogazione della prima tranche del contributo;

b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa indicate nella dichiarazione di cui al punto precedente dalle quali si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo;

c) copia delle quietanze di pagamento;

d) relazione tecnica finale contenente l'attestazione dell'effettiva realizzazione dell'investimento previsto e indicato in diagnosi energetica da parte dell'estensore della medesima o da professionista in possesso di analoghe e pertinenti competenze. In caso di variazioni relative alle singole spese, fermo restando il numero e la struttura degli investimenti previsti, la relazione deve attestare che tali modifiche garantiscono il conseguimento delle performance in termini di energia primaria risparmiata indicate in fase di domanda.

Gli allegati dovranno essere convertiti in formato .pdf/A e, qualora sia richiesto, sottoscritti digitalmente dai soggetti indicati con firma Cades in corso di validità (estensione .p7m).

3) Fornitura di informazioni e dati e facilitazione dei controlli

Riferimento normativo interno		Art. 12 D.M. 5.8.2022 - Artt. 10 e 12 del bando		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

I soggetti che presentano domanda di agevolazione sono tenuti a fornire alla Camera di Commercio di Pistoia-Prato tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda. La mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine perentorio di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni, dei requisiti e degli obblighi previsti dal bando.

Le imprese beneficiarie sono altresì tenute a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti disposte dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato.

4) Obblighi di trasparenza a carico del soggetto beneficiario

Riferimento normativo interno		Art. 15, c. 1, D.M. 5.8.2022 - Art. 14 del bando		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

I soggetti beneficiari sono tenuti ad adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e s.m.i.

5) Obblighi di conservazione della documentazione			
Riferimento normativo interno		Art. 13 del bando	
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese rendicontate per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del saldo (ovvero dell'intero importo) del contributo.

6) Ulteriori obblighi a carico del soggetto beneficiario			
Riferimento normativo interno		Art. 13 del D.M. 5.8.2022 - Art. 13 del bando	
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena revoca dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
- b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati in sede di presentazione della domanda;
- c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo ammissibile a contributo (Euro 20.000,00), e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- d) a non alienare o a non destinare ad usi diversi da quelli previsti nel progetto ammesso all'agevolazione le immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto dell'agevolazione stessa, prima che siano decorsi tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota del contributo;
- e) a non cessare o delocalizzare l'attività economica agevolata al di fuori dell'ambito territoriale e funzionale del distretto industriale pratese di appartenenza, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota del contributo
- f) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e degli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.